

Final Cut Studio 2

LA SUITE SOFTWARE DI APPLE PER LA PRODUZIONE VIDEO

Sempre più la produzione audio guarda al video, di cui è spesso parte integrante. Non a caso è sempre più comune trovare studi di registrazione attrezzati per la visione o addirittura la post-produzione di immagini video.

E il software che al momento sembra primeggiare in questo campo, da sempre molto legato alla piattaforma Apple, è proprio Final Cut.



Diciamo subito che la prima cosa a sbalordirci della suite Final Cut Studio 2 di Apple non è la potenza, ma il suo costo: 1299 euro IVA compresa! È una cifra pazzesca, soprattutto rispetto a qualche anno fa, quando per possedere strumenti simili, o forse inferiori, occorrevano decine e decine di milioni di lire. Certo il costo così straordinariamente accessibile rientra nell'attuale politica dei prezzi della Apple, volta a coinvolgere non solo gli specialisti ma la più ampia utenza prosumer e consumer. Non a caso la vendita del prodotto ha superato abbondantemente il milione di licenze. Non male. Tempo fa, recensendo l'ultimo fantastico DVD di Vasco Rossi – record di vendite anche in versione Blu-Ray – abbiamo scoperto, quasi con meraviglia, che Final Cut viene ampiamente utilizzato anche nella più alta fascia professionale.

Così abbiamo chiesto di poter visionare il prodotto all'indirizzo poco efficiente ufficio stampa della Apple, ed il giorno dopo avevamo sulla scrivania la scatola contenente la suite FCS, cioè "Final Cut Studio 2". Il packaging è simile a quello di Logic Audio (altro mega software della Mela ben conosciuto dai professionisti), con i pesantissimi manuali in inglese, quasi 2000 pagine, ed il cofanetto con i DVD da installare. Avvertenza: l'installazione non è un gioco o cosa da fare poco prima di chiudere l'ufficio; richiede molto tempo ed anche, se volete installare proprio tutto, non poco spazio disponibile: 4 GB su disco per l'installazione di tutte le applicazioni ed ulteriori 55 GB necessari per l'installazione di tutti i modelli, loop, contenuti e tutorial opzionali che, però, possono essere installati anche su dischi separati. Vabbè' che ormai i giga costano meno delle noccioline, ma 55 GB da installare rimangono un bel malloppo. Inutile aggiungere che occorre un Mac, ed inutile dire che più è grosso meglio è. Vediamo più in dettaglio cosa contiene la suite. Si comincia ovviamente con *Final Cut Pro 6*, il programma di montaggio video vero e proprio. Segue *Motion 3*, applicazione per lo sviluppo della grafica in 2D o 3D, con cui è possibile creare in modo intuitivo animazioni anche piuttosto complesse. Anche per la post-produzione audio esiste un software dedicato, *Soundtrack Pro 2*, la cui interfaccia è simile a quella di *Logic*.

Color è invece dedicato alla correzione colore ed è uno strumento pazzesco, se si pensa che è in pratica il programma "Final Touch HD" della Silicon Color, azienda acquistata da Apple, che vendeva il proprio prodotto intorno ai 20.000 dollari! Ora la Apple lo "regala" all'interno della suite (non vorrei essere uno che lo aveva comprato il giorno prima!). Le potenzialità offerte sono tantissime, ma bisogna avere le idee chiare e saper bene cosa fare, perché è possibile conferire al progetto una patina estremamente professionale ma anche estremamente... improbabile!

Per finalizzare il lavoro troviamo altri due software, *Compressor 3* e *DVD Studio 4*. Il primo è un encoder multiformato che consente di creare i file più adatti al tipo di media al quale sono destinati – anche se non prevede il formato Flash, sempre più frequente ed utile sul web – mentre il secondo è dedicato all'authoring per la creazione dei DVD.

Abbiamo provato di persona tutti i software, installandoli sul nostro nuovo iMac, (sufficiente allo scopo sebbene non potente come un Mac Pro) e siamo riusciti in poco tempo, pur non conoscendone quasi per nulla l'utilizzo, ad ottenere risultati più che dignitosi. La cosa che più colpisce, infatti, è il doppio livello di approccio: potente e sofisticato, quindi adatto ai professionisti, ma anche semplice ed intuitivo per gli amatori. Insomma si può realizzare un bellissimo montaggio anche senza essere dei super esperti, magari utilizzando la grande libreria di suoni, musiche ed effetti 3D disponibili. Esistono poi sul mercato tantissimi plug-in che ne moltiplicano funzionalità e potenza, questi si certamente dedicati all'utenza professionale.

Descrivere nel dettaglio il software in così poche pagine sarebbe tentativo ridicolo. Per questo vi invito ad approfondire cercando sulla rete i moltissimi tutorial ed i siti dedicati in cui si trovano molti utili consigli.

Ho invece preferito esporre ai lettori gli autorevoli punti di vista di due utilizzatori professionali: il regista *Swan*, notissimo nell'ambiente musicale per la regia di tanti eccezionali video clip, la cui opera abbraccia con successo ogni aspetto della produzione video (www.swanfilmeurope.com per dare un'occhiata) ed *Umberto Romagnoli*, montatore che ha all'attivo un curriculum di grande rilievo.

Swan, tu lavori normalmente con Final Cut: dal punto di vista del regista quali sono le qualità di questo software?

Io vengo dall'analogico, dalla pellicola, ma sono stato uno dei promotori del digitale, perché sognavo di fare col video quello che già accadeva con l'audio, infatti guardavo con grande invidia i primi Synclavier!

Finalmente arrivò Avid, che però era costosissimo; adesso credo che Final Cut sia paragonabile a Pro Tools, cioè uno strumento tecnico potentissimo alla portata di tutti. Non è più la guerra fra chi ha più soldi da spendere, ma fra chi ha le migliori idee creative. Quello che conta è la persona e non il budget, e questo ha sviluppato molto le professionalità. Le possibilità creative sono aumentate vertiginosamente, anche perché formati eccellenti, come l'HD, sono ormai alla portata di tutti.

Come reputi qualitativamente i software della suite?

Sono a un buon livello professionale. Quello che fa la differenza, semmai, sono le superfici di controllo, le interfacce fisiche. Se integrate con delle interfacce hardware giuste sono ottimi strumenti: si possono fare belle lavorazioni a 4k e le RED stanno per arrivare a 16k: ovviamente occorre una persona di altissima professionalità per ottenere il massimo.

Hai montatori di fiducia?

Il montatore è come il direttore della fotografia: occorre trovare il personaggio il più possibile vicino al tuo gusto ed al tuo stile. Per ogni tipo di lavoro si può anche scegliere un montatore diverso, il più adatto allo stile che si vuol dare a quel progetto.

Cosa ti fa scegliere Final Cut?

Fondamentalmente il mondo Mac, con cui sono nato e con cui mi riconosco. Ci sono altri ottimi software, ma forse più adatti a chi pensa IBM compatibile...

Ringraziato Swan, ecco il punto di vista di Umberto Romagnoli, montatore di decennale esperienza che ha all'attivo molti importanti lavori, fra cui i video clip di diversi artisti, da Bocelli a Zucchero e da Irene Grandi a Vasco Rossi.

Da quando usi Final Cut Pro?

Cosa te lo fa preferire?

Lo uso dalla versione 2.0, di circa otto anni fa, installata su un G4. Inizialmente usavo Avid, precursore di tutti i sistemi off-line, ed il passaggio a FCP è avvenuto sia per motivi economici sia per la filosofia di prodotto. Final Cut, infatti, offre la possibilità di acquisto del solo software, da abbinare poi all'hardware che si preferisce, quindi aggiornabile di continuo, mentre Avid è un sistema che comprende sia SW che HW. Credo che il pregio principale di FCP sia la sua duttilità: permette di lavorare con molti formati e codec diversi, da quelli ad alta definizione a quelli più piccoli destinati al web, mentre Avid fa lavorare solo con il proprio codec. Inoltre la versione 6 di FCP prevede perfino la possibilità di mettere in timeline formati diversi, senza renderizzare (ovviamente se si dispone dell'hardware opportuno). Insomma il rapporto qualità/prezzo è realmente straordinario.

Come giudichi gli altri strumenti della suite?

Color è uno strumento bellissimo, ma è un po' complicato da usare ad alti livelli, perché deriva da un programma per PC, e conserva un po' l'impostazione Windows che, per uno che viene dal mondo Mac, non risulta del tutto immediata. Ne sto approfondendo lo studio adesso e mi accorgo che ha

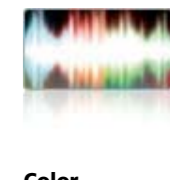
Final Cut Pro 6



Motion 3



Soundtrack Pro 2



Color



Compressor 3



DVD Studio Pro 4



realmente delle potenzialità notevolissime, anche perché interagisce perfettamente con la timeline di FCP. Però, per grossi progetti da realizzare in poco tempo, fin adesso ho preferito usare la color correction di Final Cut che mi risulta più immediata, soprattutto col mio metodo: metto i video della stessa camera sempre sulla stessa traccia, in modo che poi il tipo di correzione da applicare sia molto simile per tutta la traccia, anche se ovviamente occorre ripassare e controllare tutto comunque.

Usi anche Motion?

Non mi sono mai dedicato molto all'effettistica, quando serve mi rivolgo a specialisti che fanno solo quello. È un buon programma, molto intuitivo, ma credo sia ancora un passo indietro rispetto ad After Effect di Adobe che è proprio un programma dedicato, anche se ovviamente il costo non è equiparabile.

I principali plug-in per completare l'offerta Apple?

I G-Filter sono molto interessanti ed hanno una notevole libreria, come Magic Bullet che dà la possibilità di avere immagini molto cinematografiche.

Usi acceleratori Hardware?

È molto importante la scheda video, che deve essere un po' implementata, inoltre io uso sempre le schede Black Magic che permettono di acquisire in vari formati video e soprattutto di monitorare su tipologie diverse di schermo quello che stai montando (ad esempio se lavori in HD puoi visualizzare su un monitor formato PAL) ed offre anche l'uscita HDMI per collegarsi ad un monitor HD.

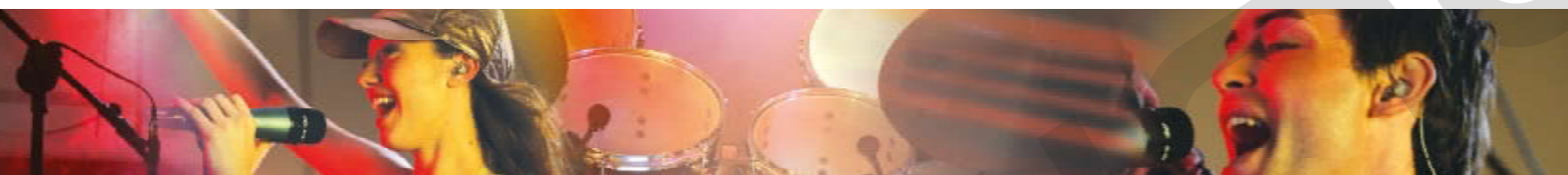
Ringraziamo Umberto e ci ri-immogliamo nel software, scoprendo in continuazione piacevoli sorprese...

Finisce quindi questa nostra escursione nel mondo del video: abbiamo visto un software che, non a caso, si sta affermando con grande aggressività sul mercato, andando quasi a spodestare la piattaforma Avid che ha regnato sovrana per tanto tempo (comunque ancora solida, soprattutto in ambito cinematografico).

Ma l'idea di una suite di tale qualità ad un costo così accessibile è senza meno coraggiosa ed entusiasmante ed apre definitivamente le porte alla rivoluzione creativa, e democratica, dell'era digitale! ■

OH yeah...

...OH wireless



Grazie alla loro avanzata tecnologia, i **sistemi wireless costruiti dalla JTS** possono essere considerati, al pari di marchi prestigiosi, come prodotti **altamente professionali...** con un **prezzo molto vantaggioso!** La tecnologia PLL assicura grande libertà dall'interferenza RF, oltre a garantire una sorprendente affidabilità del segnale e a permettere un numero superiore di sistemi attivi contemporaneamente.

La **progettazione "true diversity"** ricerca e seleziona il segnale più forte da due ricevitori radio indipendenti per una ricezione sempre ottimale e senza interruzioni. E, per finire, i famosi ricevitori JTS assicurano **sempre la migliore performance audio in modalità wireless.**



Hear The Future...Now!

Kv2audio™ | **VHD Series**

Nasce già perfetto. Totale trasparenza.



"Se vogliamo dei prodotti con estrema trasparenza, definizione e livello, dobbiamo aumentare la gamma dinamica realmente udibile, la 'True Dynamic Range' di un sistema di diffusione"

~ George Krampera

George Krampera - fondatore di KV2 Audio e progettista dei migliori trasduttori disponibili oggi nel mercato.

